



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 settembre 2026 - n. XII/6772
Incremento della dotazione finanziaria del primo semestre (1° ottobre 2026 - 31 marzo 2027) della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, di cui alla d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026 e del relativo bando 2

Delibera Giunta regionale 21 settembre 2026 - XII/6773
Secondo incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre (aprile-giugno 2025) della Misura a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024 4

Delibera Giunta regionale 21 settembre 2026 - n. XII/6803
Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» 2021 - 2027. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna per l'attuazione della strategia d'area denominata «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: traiettorie di accoglienza e resilienza» 6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto direttore generale 22 settembre 2026 - n. 12328
Aggiornamento della composizione del tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017 in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria 24

Decreto direttore generale 23 settembre 2026 - n. 12403
PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027: Proroga dei termini per la presentazione delle istanza alla procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria» (AMA DE – Lombardia) a valere sull'azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più Inclusiva» (BES RLD12026053827 – CUP E81J25000970007 - CLP PRG-AMADE_FSE-1308-Regione Lombardia - AMA DE (FSE+) - AMA DE - Lombardia FSE+) Obiettivo specifico h [ESO 4.8]) Ex decreto n. 8797 dell'1 luglio 2026 e ss.mm. 25

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2026 - n. 12398
PR FESR 2021 – 2027 Asse 10 Azione 4.7.1. Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209). Approvazione delle linee guida di rendicontazione 29

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2026 - n. 12393
Regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, comma 1, lettera a), settore vitivinicolo, intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti» - Disposizioni attuative per la presentazione delle domande per la campagna 2026-2027 – Modifica termini 51

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2026 - n. 12266
Differimento del termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione previsto dal bando «Rinnova veicoli enti pubblici e del terzo settore 2026» approvato con il decreto n. 5958 del 7 maggio 2026 (attuativo della d.g.r. n. 6031 del 20 aprile 2026) 52

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 settembre 2026 - n. XII/6772

Incremento della dotazione finanziaria del primo semestre (1° ottobre 2026 - 31 marzo 2027) della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, di cui alla d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026 e del relativo bando

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che tra gli obiettivi, valorizza la «Promozione e sostegno del sistema sportivo» e, nello specifico, il sostegno all'attività ordinaria e continuativa, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026 «Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 900.000,00 con copertura sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale» dell'esercizio 2027, ripartita per semestri così come segue:

	Periodo di riferimento /data della manifestazione)	Risorse
1°	1 ottobre 2026 - 31.03.2027	euro 400.000,00
2°	1 aprile 2027 - 30.09.2027	euro 500.000,00

- è stato stabilito che in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la misura potrà essere incrementata;

Visto altresì, il d.d.s. n. 6719 del 21 maggio 2026 «Approvazione del bando a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, in attuazione della d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026» che, tra l'altro, ha previsto per il primo semestre (1° ottobre 2026 - 31 marzo 2027) la possibilità di presentazione delle domande dal 4 giugno 2026 al 25 giugno 2026;

Visto il d.d.s. n. 10041 del 27 luglio 2026, con cui si è provveduto ad approvare le graduatorie delle domande pervenute per il periodo 1° ottobre 2026 - 31 marzo 2027, di cui all'allegato A - Graduatoria domande ammesse finanziate e all'allegato B - Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse;

Dato atto che, a fronte della dotazione finanziaria disponibile, sono state finanziate 11 domande (di cui l'ultima solo parzialmente) su un totale di 14 domande risultate ammissibili;

Considerato che Regione Lombardia ritiene strategico sostenere i grandi eventi sportivi che, per prestigio e visibilità, rilevanza internazionale e mediatica, contribuiscono alla valorizzazione del territorio e dell'immagine regionale;

Verificato che il fabbisogno necessario per esaurire l'intera graduatoria delle domande ammesse e non finanziate di cui al d.d.s. n. 10041 del 27 luglio 2026, integrando e completando il contributo spettante alla domanda finanziata solo parzialmente e finanziando le 3 restanti domande, ammonta complessivamente ad euro 70.000,00;

Ritenuto, a fronte delle disponibilità di bilancio, di:

- incrementare di euro 70.000,00 la dotazione finanziaria del primo semestre della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, in attuazione della

d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026, portando lo stanziamento complessivo da euro 400.000,00 a euro 470.000,00;

- destinare le suddette risorse al finanziamento delle domande della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate» di cui all'allegato B al d.d.s. n. 10041 del 27 luglio 2026;

Dato atto che il suddetto incremento di euro 70.000,00 trova copertura a valere sull'esercizio 2027 del capitolo di spesa 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che a fronte del suddetto incremento la dotazione finanziaria complessiva del bando risulta pari a euro 970.000,00;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato quindi di confermare, in relazione all'applicazione del regime di aiuti di stato e agli adempimenti in RNA, quanto previsto dalla d.g.r. n. 6049/2026 e dal d.d.s. n. 6719/2026 e relativi allegati;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;
- gli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale, ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017, mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare di euro 70.000,00 la dotazione finanziaria del primo semestre della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, di cui alla d.g.r. n. 6049 del 27 aprile 2026, portando lo stanziamento del semestre da euro 400.000,00 a euro 470.000,00;

2. di dare atto che l'incremento di euro 70.000,00 trova copertura a valere sull'esercizio 2027 del capitolo di spesa 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di destinare le suddette risorse al finanziamento delle domande della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate» di cui all'allegato B al d.d.s. n. 10041 del 27 luglio 2026;

4. di dare atto che a seguito del presente provvedimento la dotazione finanziaria complessiva del bando risulta pari a euro 970.000,00;

5. di dare mandato al dirigente competente di procedere agli adempimenti volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

D.g.r. 21 settembre 2026 - XII/6773**Secondo incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre (aprile-giugno 2025) della Misura a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» che tra gli obiettivi, valorizza la «Promozione e sostegno del sistema sportivo» e, nello specifico, il sostegno all'attività ordinaria e continuativa, anche con riferimento agli sport paralimpici;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e in particolare l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 - Criteri attuativi», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 con copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio 2025, ripartita per trimestri così come segue:

Periodo di riferimento della manifestazione/evento	Risorse
1 ottobre 2024 - 31 dicembre 2024	euro 370.000,00
1 gennaio 2025 - 31 marzo 2025	euro 250.000,00
1 aprile 2025 - 30 giugno 2025	euro 780.000,00
1 luglio 2025 - 30 settembre 2025	euro 600.000,00

- è stato stabilito che in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la misura potrà essere incrementata;

Visto altresì, il d.d.s. n. 9862 del 1° luglio 2024 «Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024: approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025» che, tra l'altro, ha previsto per il terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) la possibilità di presentazione delle domande dall'8 gennaio 2025 al 29 gennaio 2025;

Visto il d.d.s. n. 2946 del 6 marzo 2025, con cui si è provveduto ad approvare la graduatoria delle domande pervenute per il terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) ammettendo a finanziamento 67 domande sulle 210 ammissibili, per esaurimento delle risorse;

Vista la d.g.r. n. 4331 del 12 maggio 2025 «Incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre (aprile - giugno 2025) della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. 2266 del 30 aprile 2024» con la quale si è provveduto ad incrementare di euro 150.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre portandola da euro 780.000,00 a euro 930.000,00 e la dotazione complessiva del bando a euro 2.150.000,00;

Visto il d.d.s. n. 7393 del 27 maggio 2025 con cui si è proceduto allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate nel terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) del bando Sostegno alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, per un importo pari ad euro 150.000,00, finanziando ulteriori 15 domande;

Visto il d.d.s. n. 13233 del 29 settembre 2025 con cui si è proceduto al secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate nel terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) del bando Sostegno alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, per un importo pari ad euro 125.694,00 derivante da economie resesi disponibili sul trimestre che hanno permesso di finanziare ulteriori 14 domande;

Dato atto che a seguito degli scorrimenti approvati risultano complessivamente finanziate sul terzo trimestre 96 domande sulle 210 risultate ammissibili;

Vista la d.g.r. n. 5171 del 21 ottobre 2025 «Misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 (d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024) - Incremento dotazione finanziaria quarto trimestre (luglio - settembre 2025)», con la quale si è provveduto ad incrementare di euro 150.000,00 la dotazione finanziaria del quarto trimestre, portando la dotazione complessiva del bando a euro 2.300.000,00;

Preso atto dell'o.d.g. n. 1986 della seduta del 19 dicembre 2025 (Deliberazione n. XII/1380) con il quale il Consiglio regionale ha, tra l'altro, impegnato la Giunta regionale a promuovere lo scorrimento della graduatoria sportiva per il terzo trimestre;

Viste:

- la d.g.r. n. 6691 del 3 agosto 2026 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, dei prospetti di raccordo bilancio regionale attività di enti e società e del piano di studi e ricerca, a seguito della l.c.r. n. 76 del 24 luglio 2026 «Assestamento al bilancio di previsione 2026-2028 con modifiche di leggi regionali» - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)»;
- la l.r. 7 agosto 2026, n. 22 «Assestamento al bilancio 2026 - 2028 con modifiche di leggi regionali»;

Considerato che:

- con la suddetta manovra di Assestamento al bilancio 2026/2028 si sono rese disponibili, a valere sull'esercizio 2026, ulteriori risorse sul capitolo di spesa 6.01.104.7853;
- data l'ampia adesione, sul terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) del bando Sostegno alle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, a seguito degli scorrimenti di graduatoria soprarichiamati, risultano ancora n. 114 domande ammesse e non finanziate;

Ritenuto pertanto di destinare euro 60.000,00 delle suddette risorse, ad un ulteriore incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura a sostegno delle manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266/2024, portando lo stanziamento complessivo del trimestre da euro 930.000,00 a euro 990.000,00, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori domande in graduatoria;

Dato atto che il suddetto incremento di euro 60.000,00 trova copertura a valere sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che a fronte del presente provvedimento la dotazione finanziaria complessiva del bando risulta pari a euro 2.360.000,00;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato quindi di confermare, in relazione all'applicazione del regime di aiuti di stato e agli adempimenti in RNA, quanto previsto dalla d.g.r. n. 2266/2024 e dal d.d.s. n. 9862/2024 e relativi allegati;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;
- gli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale, ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017, mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare di euro 60.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266/2024, portando lo stanziamento complessivo da euro 930.000,00 a euro 990.000,00;

2. di dare atto che l'incremento di euro 60.000,00 trova copertura a valere sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

3. di destinare le suddette risorse allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate di cui al d.d.s. n. 2946 del 6 marzo 2025;

4. di dare atto che a seguito del presente provvedimento la dotazione finanziaria complessiva del bando risulta pari a euro 2.360.000,00;

5. di dare mandato al dirigente competente di procedere agli adempimenti volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

D.g.r. 21 settembre 2026 - n. XII/6803

Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» 2021 - 2027. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna per l'attuazione della strategia d'area denominata «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: traiettorie di accoglienza e resilienza»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la d.g.r. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022, d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 e d.g.r. n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+

2021-2027, in particolare la Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»;

- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la d.g.r. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la d.g.r. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il d.d.u.o. n. 6570 del 19 maggio 2026 che aggiorna il documento «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 7182 del 29 maggio 2026 «Approvazione della versione 4.0 del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - revisione del SI.GE.CO. approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025»;
- il d.d.u.o. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - modifica del decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma «PR Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia e la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;

- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la d.g.r. n. 5853 del 16 marzo 2026 «Preso d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

Visti, altresì:

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;
- la delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 «Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021», pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;
- la delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 «Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne», pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento «La strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo»: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027»;
- con d.g.r. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le aree interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della d.g.r. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle aree interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il comitato tecnico aree interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne «Agenda del controesodo»;

Dato atto che la d.g.r. n. 2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020» ha individuato, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due aree interne di Regione Lombardia nei territori di «Alta Valtellina» (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di «Valchiavenna» (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camporotondo, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna) quali nuove aree interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5995 del 19 dicembre 2016 «Approvazione dello schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - Area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015», sottoscritto in data 29 maggio 2017 nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 - 2020;

- la delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la d.g.r. n. 1497 del 4 dicembre 2023 «Strategia Nazionale Aree Interne 2014 - 2020 - Destinazione delle risorse nazionali integrative per le aree interne lombarde - Delibera CIPESS n. 41/2022» con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'area interna «Valchiavenna» la scheda «Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia d'area - potenziamento dei servizi alla popolazione di montagna»;
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con d.g.r. 1497/2023 all'Agenzia per la coesione territoriale e al Dipartimento politiche di coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del tavolo dei sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle aree interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 1705 del 28 dicembre 2023 «Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo». Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la costruzione delle strategie d'area delle aree interne 2021 - 2027» sono state definite sei aree interne nazionali (SNAI) e otto aree interne regionali e sono stati approvati:
 - l'allegato A «Elenco dei Comuni delle 14 aree interne»;
 - l'allegato B «Linee di indirizzo per la costruzione delle strategie d'area delle aree interne 2021 - 2027»;
- con decreto del Direttore generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle strategie di sviluppo locale per le quattordici aree interne afferenti alla strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle strategie d'area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con d.g.r. n. 3743 del 30 dicembre 2024 «Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo». Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la costruzione delle strategie d'area delle aree interne 2021 - 2027. Integrazione dicembre 2024» è stato approvato l'allegato A «Linee di indirizzo per la costruzione delle strategie d'area delle aree interne 2021 - 2027. Integrazione dicembre 2024»;
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le aree interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
 - con d.g.r. n. 5577 del 23 novembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DA-StU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione europea 2021- 2027» sottoscritto il 29 novembre 2021; con d.g.r. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;
 - con d.g.r. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle aree interne nell'ambito del progetto «Costruzione e attuazione della strategia regionale aree interne agenda del controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione», a

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

valere sul programma regionale FSE+ 2021 - 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;

- con d.g.r. n. 1454 del 27 novembre 2023, ha approvato lo schema di «Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione europea 2021 - 2027» tra Regione Lombardia e Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'università degli studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

Considerato che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e gli indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle strategie d'area;
- il decreto-legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
 - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una «Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne»;
 - la definizione e approvazione da parte della cabina di regia di un documento programmatico, denominato «Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle strategie d'area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) aggiorna la governance da applicare alle nuove aree interne della programmazione 2021- 2027 e individua la figura dell'autorità regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle aree interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» la Giunta regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della struttura montagna e aree interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

Rilevato che:

- in attuazione della strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» (d.g.r. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle strategie d'area di ciascuna area interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valchiavenna ha avuto luogo l'8 settembre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni area. Per l'area interna Valchiavenna i due workshop si sono svolti il 14 ottobre 2022 e 14 novembre 2022;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna area un ritratto territoriale e un'agenda strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I

ritratti territoriali e le agende strategiche sono stati presentati a ciascuna area in incontri dedicati. Per l'area interna Valchiavenna l'incontro si è svolto il 12 settembre 2023;

- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle strategie d'area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

Considerato che:

- il processo di co-progettazione con il gruppo di lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'area interna Valchiavenna in data 3 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comune di Chiavenna, designato dai Comuni dell'area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003288 del 2 febbraio 2024, ha presentato la strategia d'area preliminare e le relative schede intervento tramite bandi e servizi, ID domanda 5820704, protocollo n. V1.2024.0047714 del 5 giugno 2024;
- l'11 settembre 2024 il gruppo di lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la strategia definitiva;
- il 16 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal gruppo di lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 6 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

Valutato che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della strategia d'area;
- in data 10 settembre 2026 il soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna ha presentato tramite pec (Protocollo regionale n. V1.2026.0091264 del 10 settembre 2026) la propria strategia d'area definitiva denominata «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza» completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.160.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia e con risorse autonome regionali;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di «Concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna, quale soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna, per l'attuazione della strategia d'area denominata «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza»;
- dare mandato all'assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato A;

Dato atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Valchiavenna è pari a 14.160.000,00 € e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027:
 - Asse IV «Un'Europa più vicina ai cittadini», Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la

cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:

- 2.087.246,83 € sul capitolo 18.01.203.016648 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Finanziamento Strategia Nazionale Aree Interne - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» così ripartiti: 472.658,32 € per il 2027, 1.105.811,51 € per il 2028, 508.777,00 € per il 2029;

- 2.542.510,63 € sul capitolo 18.01.203.015633 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Finanziamento Strategia Nazionale Aree Interne - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» così ripartiti: 1.019.472,13 € per il 2027, 1.488.961,47 € per il 2028, 34.077,03 € per il 2029;

- 4.870.242,54 € sul capitolo 18.01.203.015635 «PR FESR 2021-2027 - quota Stato - Finanziamento Strategia Nazionale Aree Interne - Contributi agli INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI» così ripartiti: 1.102.869,55 € per il 2027, 2.580.227,02 € per il 2028, 1.187.145,97 € per il 2029;

- Asse V «Assistenza tecnica», per un totale di 160.000,00 € di cui:

- 33.587,20 € sul capitolo 01.12.103.015575 «PR FESR 2021-2027 - Quota Regione - Assistenza tecnica» così ripartiti: 25.344,00 € per il 2027, 8.243,20 € per il 2029;

- 47.987,20 € sul capitolo 01.12.103.015576 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Assistenza tecnica» così ripartiti: 43.468,80 € per il 2027, 4.518,40 € per il 2029;

- 78.425,60 € sul capitolo 01.12.103.015577 «PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - ASSISTENZA TECNICA» così ripartiti: 59.187,20 € per il 2027, 19.238,40 € per il 2029;

- PR FSE+ 2021-2027:

- Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»; per un totale di 1.500.000,00 € di cui:

- 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota Regione - strategie aree interne - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 39.960,00 € per il 2027, 176.040,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029

- 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota UE - Strategie aree interne - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 88.800,00 € per il 2027, 391.200,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;

- 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota Stato - Strategie aree interne - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 93.240,00 € per il 2027, 410.760,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;

- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:

- 2.098.041,40 € sul capitolo 18.01.203.014901 «Nuova strategia aree interne», così ripartiti 858.041,40 € per il 2027, 100.000,00 € per il 2028, 1.140.000,00 € per il 2029;

- 601.958,60 € sul capitolo 09.07.203.014902 - «Interventi speciali a favore della montagna - Soggetti pubblici - Mutuo» per il 2027

- Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di 150.000,00 €;

- Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di 150.000,00 €;

Precisato che gli interventi finanziati con i capitoli 18.01.203.014901 e 09.07.203.014902 sono investimenti ai sensi della legge n. 350/2003, articolo 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Vista la d.g.r. n. 4364 del 12 maggio 2025 «Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027» e conseguente comunicato dalla Commissione europea: SA.119603;

Ritenuto di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 4364/2025;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'autorità di gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 15 settembre 2026 con nota protocollo V1.2026.0092220;

- il parere favorevole dell'autorità di gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 16 settembre 2026 con nota protocollo V1.2026.0092441;

Vista l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in data 14 settembre 2026;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico 5.3.7 «Valorizzare le aree interne» dell'ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» nonché dell'obiettivo strategico 7.3.2 «Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27» dell'ambito strategico 7.3 «Programmazione» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura di cui alla d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna quale soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna per l'attuazione della strategia d'area denominata «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato all'assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della strategia dell'area interna Valchiavenna è pari a 14.160.000,00 € e che trova copertura secondo il seguente schema:

- PR FESR 2021-2027:

- Asse IV «Un'Europa più vicina ai cittadini», Obiettivo specifico: RS05.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR), per un totale di 9.500.000,00 € di cui:

- 2.087.246,83 € sul capitolo 18.01.203.016648 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Finanziamento strategia nazionale aree interne - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» così ripartiti: 472.658,32 € per il 2027, 1.105.811,51 € per il 2028, 508.777,00 € per il 2029;

- 2.542.510,63 € sul capitolo 18.01.203.015633 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Finanziamento strategia nazio-

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

nale aree interne - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» così ripartiti: 1.019.472,13 € per il 2027, 1.488.961,47 € per il 2028, 34.077,03 € per il 2029;

- 4.870.242,54 € sul capitolo 18.01.203.015635 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Finanziamento strategia nazionale aree interne - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» così ripartiti: 1.102.869,55 € per il 2027, 2.580.227,02 € per il 2028, 1.187.145,97 € per il 2029;

- Asse V «Assistenza tecnica», per un totale di 160.000,00 € di cui:

- 33.587,20 € sul capitolo 01.12.103.015575 «PR FESR 2021-2027 - Quota Regione - Assistenza tecnica» così ripartiti: 25.344,00 € per il 2027, 8.243,20 € per il 2029;
- 47.987,20 € sul capitolo 01.12.103.015576 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Assistenza tecnica» così ripartiti: 43.468,80 € per il 2027, 4.518,40 € per il 2029;
- 78.425,60 € sul capitolo 01.12.103.015577 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Assistenza tecnica» così ripartiti: 59.187,20 € per il 2027, 19.238,40 € per il 2029;

- PR FSE+ 2021-2027:

- Priorità: 3. Inclusione sociale, obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità»; Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+), Azione k.2. «Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale»; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. «Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale»;

per un totale di 1.500.000,00 € di cui:

- 270.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota Regione - Strategie aree interne -trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 39.960,00 € per il 2027, 176.040,00 € per il 2028, 54.000,00 € per il 2029
- 600.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota UE - Strategie aree interne - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 88.800,00 € per il 2027, 391.200,00 € per il 2028, 120.000,00 € per il 2029;
- 630.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 «PR FSE+ 2021-2027 - Quota Stato - Strategie aree interne -trasferimenti correnti a amministrazioni locali» così ripartiti: 93.240,00 € per il 2027, 410.760,00 € per il 2028, 126.000,00 € per il 2029;

- Risorse regionali per un totale di 2.700.000,00 € di cui:

- 2.098.041,40 € sul capitolo 18.01.203.014901 «Nuova strategia aree interne», così ripartiti 858.041,40 € per il 2027, 100.000,00 € per il 2028, 1.140.000,00 € per il 2029;
- 601.958,60 € sul capitolo 09.07.203.014902 - «Interventi speciali a favore della montagna - Soggetti pubblici - Mutuo» per il 2027

- Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di 150.000,00 €;

- Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di 150.000,00 €;

4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 4364/2025;

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area «Strategia d'area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie

di accoglienza e resilienza», dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

7. di trasmettere il presente atto al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

8. di trasmettere il presente atto al Comune di Chiavenna, soggetto capofila dell'area interna Valchiavenna.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

ALLEGATO A**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CHIAVENNA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALCHIAVENNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "STRATEGIA D'AREA VALCHIAVENNA 2021-2027: TRAIETTORIE DI ACCOGLIENZA E RESILIENZA" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 - 2027.****TRA**

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comune di Chiavenna, con sede legale in Chiavenna (SO), Piazza Giovanni Bertacchi n. 2, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. 00115790149, rappresentato da Luca Della Bitta in qualità di Sindaco, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce

- il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
 - il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
 - la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022, DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023 e DGR n. XII/6329 del 22 giugno 2026;
 - il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
 - la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
 - i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviata l'8 maggio 2026 e chiusa il 18 maggio 2026, in aggiornamento del documento già adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022, ai sensi dell'art. 40.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale

Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il D.D.U.O. n. 6570 del 19/05/2026 che aggiorna il documento "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 7182 del 29/05/2026 "Approvazione della versione 4.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 – revisione del SI.GE.CO. approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30/06/2025";
- il D.D.U.O. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021", pubblicata in G.U. il 28 novembre 2022;
- il Decreto-Legge n. 124 del 19 settembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023;

- la Delibera CIPESS n. 31/2025 del 23 luglio 2025 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano strategico nazionale delle aree interne", pubblicata in G.U. il 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";

DATO ATTO che la D.G.R. n. 2672 del 21 novembre 2014 "Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020" ha individuato, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di "Alta Valtellina" (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di "Valchiavenna" (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito della programmazione 2014-2020;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 5995 del 19 dicembre 2016 "Approvazione dello schema di "Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Valchiavenna" di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015", sottoscritto in data 29 maggio 2017

nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne del ciclo di programmazione europea 2014 – 2020;

- la Delibera CIPESS n. 41/2022 con cui è stato stanziato l'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro a favore di ciascuna area selezionata nel ciclo di programmazione 2014-2020 per il rafforzamento delle strategie esistenti;
- la D.G.R. n. 1497 del 4 dicembre 2023 "Strategia Nazionale Aree Interne 2014 – 2020 – Destinazione delle risorse nazionali integrative per le Aree Interne Lombarde – Delibera CIPESS n. 41/2022" con cui sono state approvate le proposte di schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti in ragione dell'importo aggiuntivo pari a 300.000,00 euro per ciascuna Area Interna individuata per Regione Lombardia nell'ambito della SNAI 2014-2020 e che include per l'Area Interna "Valchiavenna" la scheda "Assistenza tecnica per l'attuazione della Strategia d'Area – potenziamento dei servizi alla popolazione di montagna";
- la comunicazione prot. n. V1.2023.0066996 del 6 dicembre 2023 di trasmissione delle proposte di schede intervento approvate con D.G.R. 1497/2023 all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento Politiche di Coesione per l'attivazione della procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori e l'approvazione delle suddette schede;
- l'informativa pervenuta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in data 23 gennaio 2025 (prot. n. V1.2025.0001724 del 23 gennaio 2025) che trasmette l'elenco dei progetti istruiti positivamente e approvati con riferimento alle Aree Interne di Regione Lombardia nell'ambito delle schede intervento per il rafforzamento delle Strategie esistenti per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
 - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la

costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;

- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

CONSIDERATO che:

- la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica pubblica diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità di sviluppo socio-economico dei territori interni a rischio di marginalizzazione;
- la Delibera CIPESS n. 41/2022 individua il riparto finanziario e indirizzi operativi, in particolare introduce la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) con lo scopo di coordinare e supportare le coalizioni locali della definizione e attuazione delle Strategie d'Area;
- il Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2023, prevede all'art. 7:
 - l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di una “Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne;
 - la definizione e approvazione da parte della Cabina di Regia di un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle Aree Interne» (PSNAI) che definisce la governance, le priorità, gli obiettivi e le risorse delle Strategie d'Area;
- per la definizione dei contenuti del PSNAI è stata predisposta una consultazione pubblica nel periodo tra luglio e settembre 2024;
- la Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne ha approvato nella seduta del 9 aprile 2025 il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) successivamente modificato e ratificato nella seduta del 31 luglio 2025;
- il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) aggiorna la governance da applicare alle nuove Aree Interne della programmazione 2021- 2027 e individua la figura dell'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne quale organismo deputato alla gestione e attuazione anche delle strategie delle Aree Interne in continuità con la programmazione 2014-2020;
- con D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 “IX provvedimento organizzativo 2023” la Giunta Regionale, stabilendo le competenze delle posizioni dirigenziali, ha individuato la Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne quale Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), le cui funzioni sono declinate nel PSNAI;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-

progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:

- il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valchiavenna ha avuto luogo l'8 settembre 2022);
- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Valchiavenna i due workshop si sono svolti il 14 ottobre 2022 e 14 novembre 2022;
- il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Valchiavenna l'incontro si è svolto il 12 settembre 2023;
- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Valchiavenna in data 3 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comune di Chiavenna designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5820704, protocollo n. V1.2024.0047714 del 5 giugno 2024;
- in data 11 settembre 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- in data 16 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;

- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 6 ottobre 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- a esito del percorso svolto, il 10 settembre 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0091264 del 10 settembre 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.160.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza" sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Chiavenna, soggetto capofila, n. ____ del ____ e con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. ____ del ____.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Valchiavenna è il Comune di Chiavenna, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana della Valchiavenna n. 2 del 30 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: soggetto capofila, Assemblea plenaria, Cabina di Regia locale, Tavolo di coordinamento.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Strategia d'Area Valchiavenna 2021-2027: Traiettorie di accoglienza e resilienza", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo tre ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, integrata e stabile, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Sistema economico e sviluppo territoriale;
 - Paesaggio, ambiente, mobilità e attrattività territoriale;
 - Abitare, welfare e servizi di cittadinanza.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.160.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 9.660.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.500.000,00;
 - Risorse autonome regionali per euro 2.700.000,00;
 - Risorse della Comunità Montana della Valchiavenna per un totale di euro 150.000,00;
 - Risorse del Comune di Chiavenna per un totale di euro 150.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
 - a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
 - c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

Il Comune di Chiavenna, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.g. 22 settembre 2026 - n. 12328**Aggiornamento della composizione del tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017 in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Visti:

- la legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» e, in particolare, l'art. 10 (Funzioni di coordinamento e di controllo), che disciplina l'istituzione, la composizione e le funzioni del Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» – Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» – Obiettivo strategico 2.2.2. «Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità» – Azione 2.2.2.2 «Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie»

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3392 del 20 luglio 2020 ad oggetto «Costituzione del Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017 in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria», con la quale è stata approvata la composizione del Tavolo tecnico e sono state definite le relative modalità di funzionamento;
- la d.g.r. n. 195 del 3 maggio 2023 ad oggetto «Integrazione della composizione del Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017 in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di cui alla d.g.r. n. 3392 del 20 luglio 2020», con la quale è stata integrata la composizione del tavolo mediante un rappresentante degli Enti di formazione accreditati iscritti nella sezione A dell'Albo di cui all'articolo 25 della legge regionale 6 agosto 2007, n.19;

Richiamato il decreto n. 11167 del 25 luglio 2023 recante «Aggiornamento della composizione del Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 25/2017 in materia di tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» con il quale si è provveduto a dare atto della composizione del Tavolo tecnico vigente alla data di adozione del medesimo provvedimento;

Vista la nota PEC del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, prot. m_dg.DAPPR03.23 luglio 2026.0051491.U del 23 luglio 2026, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. J2.2026.0065160 del 23 luglio 2026, con la quale il Provveditore ha comunicato che, a decorrere dal mese di dicembre 2025, la dott.ssa Angela Venezia riveste l'incarico di Direttore dell'Ufficio IV – Detenuti e Trattamento, in sostituzione della dott.ssa Francesca Romana Valenzi, e ha conseguentemente designato la medesima quale proprio rappresentante in seno al Tavolo tecnico;

Richiamata la nota prot. J2.2026.0076921 del 2 settembre 2026, con la quale questa Direzione Generale, al fine di procedere con un complessivo aggiornamento della composizione del Tavolo tecnico, ha avviato una ricognizione presso tutti gli Enti in esso rappresentati, invitandoli a comunicare eventuali variazioni dei rispettivi nominativi designati entro il termine del 15 settembre 2026, con l'avvertenza che, decorso inutilmente tale termine, il nominativo già designato si sarebbe inteso confermato;

Dato atto che allo scadere del termine summenzionato non è pervenuto alcun riscontro in ordine alla necessità di variare i membri designati in rappresentanza degli Enti che compongono il Tavolo tecnico;

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'aggiornamento della composizione del Tavolo tecnico, recependo la designazione della dott.ssa Angela Venezia quale rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Am-

ministrazione Penitenziaria per la Lombardia, in sostituzione della dott.ssa Francesca Romana Valenzi;

- alla conferma dei restanti componenti del Tavolo tecnico, in assenza di comunicazioni di variazione pervenute entro il termine del 15 settembre 2026, già designati con decreto n. 11167 del 25 luglio 2023. Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

Richiamate la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i successivi Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare la composizione del Tavolo tecnico, recependo la designazione della dott.ssa Angela Venezia quale rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, in sostituzione della dott.ssa Francesca Romana Valenzi;

2. di confermare i restanti componenti del Tavolo tecnico, in assenza di comunicazioni di variazione pervenute entro il termine del 15 settembre 2026, già designati con decreto n. 11167 del 25 luglio 2023.3 di dare atto che eventuali e ulteriori aggiornamenti della composizione del Tavolo saranno oggetto di successivi provvedimenti di questa Direzione Generale;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore
Francesco Maria Foti

D.d.g. 23 settembre 2026 - n. 12403

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 - PN FSE+ 2021-2027: Proroga dei termini per la presentazione delle istanze alla procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria» (AMA DE - Lombardia) a valere sull'azione azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più Inclusiva» (BES RLD12026053827 - CUP E81J25000970007 - CLP PRG-AMADE_FSE-1308-Regione Lombardia - AMA DE (FSE+) - AMA DE - Lombardia FSE+) Obiettivo specifico h [ESO 4.8]) Ex decreto n. 8797 dell'1 luglio 2026 e ss.mm.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con decisione della commissione europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il decreto del Presidente della Repubblica (d.p.r.) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo Sociale Europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale «Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027» CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche «PN Inclusion» o «Programma») per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il documento «Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusion», approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI

del suddetto regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusion approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del direttore generale pro tempore della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il «Manuale delle procedure dell'autorità di gestione e dell'organismo intermedio», versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCP.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il «Manuale per i beneficiari» della AdG, versione 3, gennaio 2026, pubblicato sul sito web del programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCP.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il d.m. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE, ex DGCP), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il d.p.c.m. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusion, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 «Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà», Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 «Child Guarantee», Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 «Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica», Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. «Assistenza tecnica FSE+» e della Priorità 6. «Assistenza tecnica FESR» del Programma Nazionale «Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il «Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una Giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali» (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusion sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- la convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le direzioni generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali direzioni generali funzioni di indirizzo, coor-

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

dinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

Richiamati, inoltre:

- la legge 354/1975 «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- la legge 94/2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena»;
- la legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- la legge n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la legge n. 117/2014 «Conv. in L. del d.l. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile»;
- il d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230 «Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 «Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari»;
- il d.p.c.m. n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- il decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'unione europea (2016/C/262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;

Visti:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» la quale dispone che Regione Lombardia:
 - all'art. 1 c. 1 «concorre con il provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, l'ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il centro per la giustizia minorile a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà»;
 - all'art. 2 c. 1 «promuove e sostiene, attraverso la definizione di linee guida, la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione della persona»;

- all'art. 2 c. 2 «in accordo con gli enti locali e il terzo settore, sostiene lo sviluppo di un sistema a rete, attraverso l'individuazione di specifiche attività funzionali idonee a supportare le connessioni tra gli enti del territorio e i servizi dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile»;
- agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 promuove e sostiene interventi intramurari ed extramurari in ambito socioeducativo, sportivo, culturale, musicale, formativo, familiare e genitoriale, abitativo, lavorativo e della giustizia riparativa in collaborazione con i Servizi della Giustizia e con gli stakeholder territoriali;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 recante «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» - Obiettivo strategico 2.2.2. «Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità» - Azione 2.2.2.2 «Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie» la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

Preso atto che, in data 24 dicembre 2024, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per il piano di utilizzo dei finanziamenti «Una giustizia più inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», ha pubblicato un Avviso non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province autonome in qualità di beneficiari finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

Richiamata la d.g.r. n. XII/4016 del 10 marzo 2025 con la quale è stata approvata la proposta progettuale redatta dalla Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, formazione e lavoro e in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano (PRAP) e l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIE-PE), a valere sulle macroazioni AMADE ed AMAES di cui all'Avviso «Una Giustizia più Inclusiva»;

Visto il decreto n. 613 del 30 luglio 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia, a valere sull'Azione 2. attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una giustizia più inclusiva - inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali» nel quadro del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Programma nazionale FSE+ 2021-2027, ammettendo a finanziamento euro 4.557.484,03 a valere sul PN FSE+ 2021-2027;

Richiamata la Convenzione di sovvenzione, tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia, per l'attuazione dell'operazione dal titolo «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» a valere sull'Azione 2. attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più inclusiva - inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», perfezionata in data 10 novembre 2025;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5465 del 9 dicembre 2025 «Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della giustizia - Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti «AMA DE» e «AMA ES» nell'ambito dell'Avviso pubblico «Una Giustizia più inclusiva» a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN FSE+ E PN FESR 2021-2027) - di concerto con l'Assessore Simona Tironi» con la quale:

- si dava mandato alla Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di adottare tutti gli atti necessari a dare piena esecutività alle Convenzioni di sovvenzione approvate con l'atto nonché di adottare apposite procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare e stipulare accordi con Enti territoriali pubblici e privati finalizzati all'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES e comunque nelle more della normativa vigente in materia e nel rispetto della disciplina per l'utilizzo delle risorse a valere sul PN FSE+ 2021-2027;
- si dava mandato alla Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di assicurare il costante allineamento degli interventi oggetto dei progetti AMA DE e AMA ES con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, seppure coerentemente con gli obiettivi del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con le finalità del presente atto;
- si dava atto che la copertura finanziaria per l'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES è garantita, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028, dalle risorse pari a complessivi euro 10.832.687,67, a valere sugli stanziamenti degli esercizi finanziari 2026-2029 sui seguenti capitoli:
 - euro 6.275.203,64 per il progetto AMA ES a valere sul PN FSE+ 2021-2027 per euro 411.700,00 capitoli di entrata 17513, 17518 UE e 17516, 17520 STATO e di spesa 17514, 17519 UE e 017517, 017521 STATO e sul PN FSE+ 2021-2027 per euro 5.863.503,64, capitoli di entrata 17522 UE e 17530 STATO e di spesa 17523, 17524, 17525, 17527, 17528, 17529 UE - 17531, 17532, 17533, 17534, 17535, 17536 STATO;
 - euro 4.557.484,03 per il progetto AMA DE a valere sul PN FSE+ 2021-2027, capitoli di entrata 17537UE e 17544 STATO e di spesa 17538, 17539, 17540, 17541, 17542, 17543 UE e 17545, 17546, 17547, 17548, 17549, 17550 STATO;

Dato atto che con decreto n. 319 del 15 gennaio 2026 è stato costituito il gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento, alla gestione operativa ed all'attuazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria» (AMA DE), con personale interno appartenente alla Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Struttura inclusione e innovazione sociale, Contrasto alla povertà e marginalità;

Preso atto che, in data 11 febbraio 2026 è stata trasmessa alla Direzione per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) relativa al progetto «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» mediante la Piattaforma ministeriale Multifondo;

Richiamato il decreto n. 8797 del 1 luglio 2026 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti partner di Regione Lombardia per la realizzazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» (AMA DE - Lombardia) a valere sull'azione 2. «Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti» (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una giustizia più inclusiva» e relativi allegati, che prevede al punto C1.1 «Presentazione delle domande e adempimenti connessi all'avvio da parte dell'ente capofila» che è possibile presentare la domanda di partecipazione all'avviso mediante la piattaforma regionale bandi e servizi a partire dalle ore 10.00 del 3 luglio 2026 e fino alle ore 17.00 del 30 settembre 2026;

Considerato che:

- l'avviso pubblico si inserisce nell'ambito del Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), e attua, in qualità di intervento complesso, l'azione 2. «Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti» (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più inclusiva», caratterizzata da elevati standard procedurali, gestionali e rendicontativi;
- la procedura è finalizzata all'individuazione di partner di Regione Lombardia mediante la presentazione di proposte progettuali da parte di reti di partenariato, composte da una pluralità di soggetti eterogenei (Enti del terzo settore, enti pubblici, operatori accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione, Enti Locali e altri soggetti qualificati), ciascuno dei quali deve essere in possesso di specifici requisiti di ammissibilità, tra cui comprovata esperienza almeno quinquennale negli ambiti di intervento previsti, nonché requisiti organizzativi, giuridici e di accreditamento;

- le reti di partenariato devono essere costituite nel rispetto di vincoli sia sotto il profilo soggettivo sia sotto il profilo funzionale e operativo, richiedendo la definizione preventiva di assetti di governance, ruoli, responsabilità e flussi finanziari, con individuazione di un soggetto capofila responsabile nei confronti dell'Amministrazione;
- le proposte progettuali devono essere elaborate secondo un approccio integrato, multidimensionale e interistituzionale, in coerenza con gli obiettivi del programma e con le diverse linee di intervento previste e molteplici macroazioni, assicurando al contempo la complementarità con le politiche regionali attive del lavoro e con gli interventi sociali e territoriali già in essere, nonché il rispetto dei vincoli di non sovrapposizione degli interventi sui destinatari;
- la procedura prevede obbligatoriamente l'attivazione di processi di concertazione istituzionale, con particolare riferimento al coinvolgimento di 10 istituti penitenziari lombardi, i quali devono essere interessati già nella fase di ideazione e definizione delle proposte progettuali, mediante un confronto strutturato volto a garantire la coerenza degli interventi con i fabbisogni espressi dal sistema dell'esecuzione penale esterna;
- tale processo di concertazione richiede tempi tecnici non comprimibili, in quanto implica il coordinamento tra una pluralità di soggetti istituzionali e territoriali, la condivisione delle priorità di intervento e la formalizzazione degli esiti attraverso apposita documentazione da allegare in sede di candidatura;

Preso atto che, sia in sede di confronto tecnico con gli stakeholder territoriali che a mezzo pec, sono pervenute richieste di proroga dei termini di presentazione delle istanze e da parte degli stessi soggetti interessati alla partecipazione alla procedura, motivate dalla necessità di disporre di un arco temporale congruo per la costituzione delle reti di partenariato e per la definizione delle proposte progettuali nel rispetto delle prescrizioni dell'avviso;

Dato atto che il punto D3 dell'avviso pubblico prevede che Regione Lombardia si riserva la facoltà di modificare i termini previsti dalla procedura;

Ritenuto pertanto, alla luce degli elementi sopra richiamati ed al fine di garantire una qualificata partecipazione da parte dei soggetti potenzialmente interessati, di procedere con il differimento dei termini di presentazione delle istanze di giorni 15 e pertanto dalle ore 17.00 di giorno 30 settembre 2026 alle ore 17.00 di giorno 15 ottobre 2026;

Dato atto, altresì, che il differimento dei termini non incide su posizioni giuridiche consolidate né comporta effetti pregiudizievoli per eventuali partecipanti, risultando pertanto coerente con i principi di parità di trattamento ed evidenza pubblica;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: CUP E81J25000970007;

Dato atto che il codice locale di progetto è il seguente: PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore generale della Direzione Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di procedere alla proroga dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione all'avviso pubblico ex decreto n. 8797 del 1 luglio 2026 di giorni 15 e pertanto dalle ore 17.00 di giorno 30 settembre 2026 alle ore 17.00 di giorno 15 ottobre 2026;

2. di dare atto che la proroga dei termini non incide su posizioni giuridiche consolidate né comporta effetti pregiudizievoli per eventuali partecipanti, risultando pertanto coerente con i principi di parità di trattamento ed evidenza pubblica;

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale bandi e servizi www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3697/2026.

Il direttore generale
Francesco Maria Foti

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 23 settembre 2026 - n. 12398

PR FESR 2021 - 2027 Asse 10 Azione 4.7.1. Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209). Approvazione delle linee guida di rendicontazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE MISURE DI HOUSING SOCIALE E CURA DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

Visti:

- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16, «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il r.r. 29 dicembre 2022, n. 12, «Disciplina del sistema regionale di accreditamento per i servizi abitativi e dei servizi abitativi sociali»;
- la d.c.r. 22 novembre 2022, n. XI/2568, «Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024 ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 - Disciplina regionale dei servizi abitativi», che individua l'housing sociale tra gli assi fondamentali del piano;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» (PRSS), che include l'housing sociale tra gli obiettivi strategici a sostegno delle famiglie non in grado di accedere né al mercato privato né ai servizi abitativi pubblici;
- la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, «PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili»;
- la d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389, «PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027: Approvazione degli schemi di convenzione attuativa delle misure «Linea 1», «Linea 2», «Linea 3» approvate con d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209»;

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al FESR, al FSE+, al Fondo di Coesione, al FEAMP e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 Final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia definisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), quale vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6894, con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, e in particolare l'Allegato 1), recante l'elenco dei soggetti del partenariato coinvolti;
- il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027 adottato con decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato con i decreti 27 giugno 2024, n. 9743, 29 maggio 2025, n. 7621 e 26 maggio 2026, n. 6936 (SIGECO nel seguito);
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116, di presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE

C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

- l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 dicembre 2025, sul rafforzamento della priorità «Housing» nell'ambito della programmazione della coesione 2021-2027;
- la d.g.r. 16 marzo 2026, n. XII/5853, di presa d'atto della rimodulazione del PR Lombardia FESR 2021-2027 in attuazione della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 270 final del 4 marzo 2026, con la quale si prende atto, tra l'altro, del nuovo Asse 10 «Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali - Affordable Housing» e della dotazione complessiva di euro 48.000.000,00 per promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili;
- la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209 «PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili»;
- la d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389 «PR FESR 2021/2027 - FSC 2021/2027: Approvazione degli schemi di Convenzione attuativa delle misure «Linea 1», «Linea 2», «Linea 3» approvate con d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209» (Convenzione nel seguito);
- il d.d.s. 21 luglio 2026, n. 9843 «PR FESR 2021-2027 Asse 10, Azione 4.7.1 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Approvazione del Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato. (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)» (Bando nel seguito);

Richiamati:

- l'art. 73, par. 3 del citato Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che «L'autorità di gestione garantisce che il beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno»;
- il Manuale delle procedure di selezione (allegato 1 al SIGECO) che, al capitolo 2.1.1, paragrafo «Presentazione delle proposte progettuali e nomina del Nucleo di Valutazione», dispone che il Dirigente titolare della funzione di selezione e gestione delle operazioni, in collaborazione con il referente di Asse, predispone le «Linee guida di attuazione e/o rendicontazione» che sono, di norma, approvate entro il termine di apertura della presentazione delle domande;
- la d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, che ha demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti necessari per le misure di attuazione nel rispetto dei Regolamenti comunitari;
- la nota prot. U1.2026.22871 del 13 luglio 2026 con cui la Responsabile dell'Asse 10 del PR FESR 2021-2027 e Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmi per l'offerta abitativa» della Direzione Generale Casa e Housing Sociale, nominata dall'Autorità di Gestione con d.d.u.o. 8 aprile 2026, n. 4504, in coerenza con quanto previsto dal SIGECO ha delegato allo svolgimento delle funzioni di selezione e gestione delle operazioni relative al Bando in oggetto il dirigente pro tempore della Struttura Attuazione misure di housing sociale e cura del patrimonio abitativo pubblico;

Acquisito il parere in ordine alla presente iniziativa dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con nota agli atti al prot. U1.2026.31784 del 14 settembre 2026;

Ritenuto di approvare le «Linee guida di rendicontazione», allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, sul sito istituzionale - sezione Housing sociale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi;

Verificato che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, sul sito istituzionale - sezione Housing sociale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

DECRETA

1. di approvare le «Linee guida di rendicontazione», allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative al «PR FESR 2021-2027 Asse 10, Azione 4.7.1 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato. (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)»;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, sul sito istituzionale - sezione Housing sociale e sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi.

Il dirigente
Giuseppe Barletta

— • —



ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2021-2027

ASSE 10: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali – affordable housing

OBIETTIVO SPECIFICO: RSO 4.7. Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili

AZIONE 4.7.1: Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili

INCENTIVAZIONE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE, IN LOCAZIONE, DI PATRIMONIO
IMMOBILIARE PUBBLICO E PRIVATO

(Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)

LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI
3.	ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE.....
4.	RENDICONTAZIONE SPESE AMMISSIBILI
4.1	Criteri generali di rendicontazione
4.2	Requisiti generali di ammissibilità
4.3	Spese ammissibili
4.4	Spese non ammissibili
4.5	Periodo di eleggibilità e imputabilità delle spese
4.6	Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento
4.7	Documentazione specifica per la rendicontazione dell'IVA.....
4.8	Documentazione specifica per la rendicontazione delle spese tecniche, delle spese per rilievi, accertamenti e indagini, diagnosi e certificazioni energetiche
4.9	Cumulabilità con altre agevolazioni
5.	VARIANTI IN CORSO D'OPERA
6.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PR FESR 2021-2027
7.	MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO
7.1	Monitoraggio della fase di realizzazione
7.2	Monitoraggio della fase di gestione del servizio abitativo sociale
8.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....
9.	DISPOSIZIONI FINALI
10.	CONTATTI E INFORMAZIONI

1. PREMESSA

Le presenti "Linee guida di rendicontazione" (di seguito anche solo Linee guida) definiscono i criteri e le modalità cui devono attenersi i Soggetti beneficiari del contributo PR FESR 2021-2027 concesso a valere sulla Linea 1 FESR della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209, ai fini dell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento e della rendicontazione delle relative spese ammissibili di cui al paragrafo B.3 del Bando.

Le Linee guida sono state predisposte in coerenza con il Bando, con la Convenzione, con il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO nel seguito) del PR FESR 2021-2027 e con le regole generali di ammissibilità della spesa applicabili ai programmi cofinanziati dai fondi europei a gestione concorrente; a tale documentazione si farà riferimento per quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee guida.

Ai fini delle presenti Linee guida si applicano le definizioni contenute nel Bando. In particolare, le spese rendicontabili sono le spese ammissibili effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, ricomprese nelle voci del Quadro economico dei costi ammissibili, che concorrono alla determinazione dell'investimento ammissibile e del relativo contributo del PR FESR 2021-2027.

Le presenti Linee guida potranno essere modificate, aggiornate e/o integrate da Regione Lombardia in qualsiasi momento, al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute e applicabili alla misura o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi agevolati con il Bando.

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di fornire le indicazioni cui i Soggetti beneficiari devono attenersi per la rendicontazione delle spese, con l'indicazione della relativa documentazione da presentare al fine di rendere verificabili e ricostruibili le spese rendicontate, assicurando uniformità di comportamento tra i Soggetti beneficiari e tracciabilità dell'intero processo di spesa, dalla programmazione alla liquidazione del contributo.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi applicabili all'attuazione degli interventi finanziati. Resta comunque applicabile eventuale ulteriore normativa specifica di settore, anche laddove di seguito non menzionata:

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FC) e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e s.m.i. e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI);
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei

a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";

- d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ove applicabile, e s.m.i.;
- Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 del 1° agosto 2022 e s.m.i.;
- d.d.u.o. 30 giugno 2023 "PR FESR 2021/2027 – Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)", n. 9742, aggiornato con i decreti 27 giugno 2024, n. 9743, 29 maggio 2025, n. 7621 e 26 maggio 2026, n. 6936 (SIGECO nel seguito);
- d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209 "PR FESR 2021/2027 – FSC 2021/2027 - Approvazione dei criteri delle misure per la realizzazione di interventi finalizzati alla messa a disposizione di alloggi destinati a servizi abitativi sociali a prezzi accessibili";
- d.g.r. 29 giugno 2026, n. XII/6389 "PR FESR 2021/2027 – FSC 2021/2027: Approvazione degli schemi di Convenzione attuativa delle misure "Linea 1", "Linea 2", "Linea 3" approvate con d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209" (Convenzione nel seguito);
- d.d.s. 21 luglio 2026, n. 9843 "PR FESR 2021-2027 Asse 10, Azione 4.7.1 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Approvazione del Bando per la presentazione delle proposte di intervento per incentivare alla messa a disposizione, in locazione, di patrimonio immobiliare pubblico e privato. (Linea 1 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209)" (Bando nel seguito);

3. ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE

I Soggetti beneficiari pubblici realizzano gli interventi in applicazione del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., anche avvalendosi di una stazione appaltante qualificata esterna.

I Soggetti beneficiari privati non rientranti nella definizione di Stazione appaltante, non soggetti all'applicazione del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, garantiscono, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione e dal Bando, il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione, nonché la congruità della spesa, la tracciabilità delle procedure di selezione degli operatori economici e le disposizioni dell'Unione europea in materia di utilizzo dei fondi strutturali. A tal fine, essi devono adottare procedure di selezione degli operatori economici basate su criteri oggettivi e documentabili, assicurando un adeguato confronto concorrenziale, anche mediante la richiesta di più preventivi ovvero tramite altre forme di pubblicità idonee.

La mancata dimostrazione del rispetto dei principi sopra richiamati può comportare la non ammissibilità della relativa spesa a contributo.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla d.g.r. n. XII/6209 del 25 maggio 2026 e dal Bando, **entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria**, il Soggetto beneficiario, pena la revoca dell'assegnazione del contributo, è tenuto:

A. Soggetti beneficiari pubblici, ad avviare la procedura di gara con Bando pubblicato.

Entro il medesimo termine di sei mesi, il Soggetto beneficiario pubblico trasmette tramite la piattaforma informativa regionale Bandi e Servizi (BeS nel seguito) la documentazione attestante la pubblicazione della procedura di gara.

Qualora in sede di presentazione della domanda sia stato presentato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) ai sensi del d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, altresì, i seguenti documenti:

- o la relazione CAM di cui all'art. 2.1.1, Allegato 1, del d.m. 24 novembre 2025, aggiornata al livello del progetto esecutivo;
- o le autorizzazioni richieste dalla scheda di verifica DNSH, ove non acquisite alla data di presentazione della domanda;

B. Soggetti beneficiari privati, ad ottenere il rilascio del titolo edilizio.

Entro il medesimo termine di sei mesi, il Soggetto beneficiario trasmette, tramite la piattaforma BeS, la documentazione comprovante il conseguimento del titolo abilitativo edilizio, come segue:

- o In caso di CILA:
 - ricevuta di presentazione al Comune territorialmente competente;
 - qualora l'intervento richieda il preventivo rilascio di atti di assenso comunque denominati, documentazione attestante l'avvenuta acquisizione degli stessi o comunicazione dello Sportello unico dell'avvenuta acquisizione.
- o In caso di SCIA:
 - ricevuta di presentazione;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il decorso dei 30 giorni senza provvedimenti inibitori.
- o In caso di permesso di costruire:
 - copia del provvedimento di rilascio;
 - eventuali atti di assenso presupposti.

Qualora il progetto presentato in sede di domanda non risulti definito in misura sufficiente per l'ottenimento del titolo abilitativo, ovvero qualora il progetto posto a base del titolo abilitativo conseguito presenti variazioni significative rispetto a quello allegato alla domanda, il Soggetto beneficiario trasmette altresì:

- o Relazione CAM semplificata aggiornata al livello progettuale posto a base del titolo abilitativo;
- o Autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o di altra natura richieste dalla scheda DNSH, ove non già acquisite alla data di presentazione della domanda.

4. RENDICONTAZIONE SPESE AMMISSIBILI**4.1 Criteri generali di rendicontazione**

Ai fini delle presenti Linee guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il Soggetto beneficiario attesta le spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento ai fini della

determinazione del contributo erogabile rispetto a quanto previsto in fase di concessione, nonché il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

La rendicontazione delle spese ammissibili avviene mediante l'apposita sezione della piattaforma BeS, attraverso il caricamento dei dati e degli importi dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento per ciascun intervento oggetto del contributo e della documentazione richiesta.

4.2 Requisiti generali di ammissibilità

Per essere considerate ammissibili al finanziamento le spese sostenute devono possedere i seguenti requisiti:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di Stato;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, la pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestate al Soggetto beneficiario;
- essere direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento, conformi e riconducibili ad una delle voci del Quadro economico dei costi ammissibili approvato da Regione Lombardia;
- essere verificabili, sulla base di un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese, mediante idonea documentazione che consenta la riconciliazione tra la spesa rendicontata, i relativi giustificativi di spesa e le registrazioni contabili del Soggetto beneficiario, assicurando la piena tracciabilità delle operazioni e la possibilità di ricostruire il percorso finanziario, contabile e documentale della spesa;
- essere correttamente registrate e garantite dal soggetto che sostiene la spesa all'interno del proprio sistema contabile tramite la tenuta di un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato, eventualmente anche per il tramite di una codifica contabile appropriata (art. 74, paragrafo 1, lettera a Reg. (UE) 2021/1060), allo scopo di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse assegnate. Come previsto dal SIGECO, in occasione della prima rendicontazione, Regione Lombardia provvederà alla verifica del sistema di contabilità separata adottato dal Soggetto beneficiario, attraverso la presentazione di evidenze documentali che, a titolo esemplificativo, potranno includere:
 - o estremi di un eventuale conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative al progetto;
 - o stringhe contabili relative all'intervento finanziato;
 - o screenshot del sistema informativo o del sistema contabile utilizzato;
 - o estratti o report del sistema gestionale utilizzato;
 - o fogli di lavoro riportanti le codifiche contabili;

- o altre evidenze equivalenti idonee a dimostrare l'adozione di una codifica contabile tale da assicurare la piena riconducibilità delle spese al progetto finanziato e la reperibilità nella contabilità.

Ad integrazione delle evidenze, sarà richiesta al Soggetto beneficiario anche una nota sintetica descrittiva del sistema di codifica adottato;

- essere sostenute nel periodo di ammissibilità specificato al paragrafo 4.5;
- rispettare le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nel presente documento.

4.3 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo PR FESR 2021-2027 le seguenti voci di spesa del Quadro economico dei costi ammissibili (paragrafo B.3 del Bando):

A) Lavori:

- opere civili e impiantistiche
- oneri della sicurezza;

B) Somme a disposizione destinate a:

- spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi, nonché — limitatamente ai soggetti pubblici — incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche purché effettivamente erogate agli aventi diritto;
- imprevisti, costituiti da accantonamenti per varianti in corso d'opera, nel limite massimo del 10% dell'importo della voce A;
- rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche;
- cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, per edificio;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa alle voci A e B, qualora costituisca per il Soggetto beneficiario un costo effettivo non recuperabile.

Tutte le spese per le quali è richiesto il riconoscimento a valere sul contributo PR FESR 2021-2027 devono essere rendicontate nell'ambito delle pertinenti voci del Quadro economico dei costi ammissibili.

Le spese ammissibili effettivamente sostenute saranno riconosciute nel limite del contributo PR FESR 2021-2027 concesso.

L'importo riconosciuto a titolo di spese tecniche, determinato in fase di adesione nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A del Quadro economico dei costi ammissibili, non sarà oggetto di rideterminazione in funzione dell'effettivo ammontare dei lavori risultante a consuntivo, ma sarà confermato esclusivamente per l'importo effettivamente sostenuto, e comunque entro il limite dell'importo concesso in fase di adesione.

Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili approvate risultino inferiori al contributo concesso, l'importo definitivo del contributo sarà rideterminato in diminuzione.

Qualora, inoltre, a seguito di rideterminazione, il contributo erogabile risulti inferiore agli acconti già erogati, i Soggetti beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme percepite in eccesso.

4.4 Spese non ammissibili

Non sono in alcun caso riconosciute a contributo:

- altre voci di spesa diverse da quelle espressamente elencate nel precedente paragrafo 4.3;
- spese escluse ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1058;
- spese sostenute per personale interno, fatta salva, limitatamente per i soggetti pubblici, la spesa per gli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora non costituisca per il Soggetto beneficiario un costo effettivo non recuperabile;
- spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale.

È fatto divieto di rendicontazione della spesa ammissibile a contributo PR FESR 2021-2027 mediante fatture cumulative con la spesa non ammissibile o già coperta interamente da altre fonti di finanziamento.

Rappresentano, inoltre, costi non ammissibili, nel caso di Soggetti beneficiari pubblici, servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici.

Si precisa che il citato elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel Bando e nelle presenti Linee guida ed alla normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Non sono consentiti, pena la non ammissibilità della spesa, pagamenti effettuati in contanti, tramite assegni o con carta di credito personale, compensazioni di crediti e debiti o di altro genere (es. contratti di finanziamento, permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi).

4.5 Periodo di eleggibilità e imputabilità delle spese

Sono ammissibili le spese direttamente riferibili all'intervento approvato, sostenute nel periodo di ammissibilità individuato dal Bando, di seguito riportato, e pagate entro il termine previsto per l'ammissibilità della spesa. Ai fini della rendicontazione, la spesa deve risultare sia sostenuta sia quietanzata.

Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dal 30 maggio 2026 (data successiva al giorno di pubblicazione sul B.u.r.l. s.o. n. 22 della d.g.r. 25 maggio 2026, n. XII/6209) **e termina il 31 dicembre 2029**. Pertanto, ai fini del riconoscimento del contributo, sono ammissibili esclusivamente le spese comprovate da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente emessi e quietanzati nel periodo compreso tra il 30 maggio 2026 e il 31 dicembre 2029, nel rispetto delle ulteriori condizioni previste dal Bando.

Il Soggetto beneficiario dovrà comunque rispettare le seguenti scadenze:

- **Redazione del Collaudo o Certificato di regolare esecuzione delle opere entro il 31 dicembre 2029;**

- **Rendicontazione delle operazioni e richiesta del saldo del contributo PR FESR 2021-2027 entro il 30 giugno 2030;**
- **Assegnazione di tutti gli alloggi entro il 31 dicembre 2031.**

Le scadenze di cui al presente paragrafo potranno essere aggiornate in coerenza con le eventuali modifiche stabilite nell'ambito del quadro programmatico del FESR 2021- 2027. La Regione ne dà comunicazione al Soggetto beneficiario.

4.6 Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento

La rendicontazione delle spese ai fini dell'erogazione delle quote di contributo dovrà essere trasmessa mediante l'apposito modulo informatico in BeS, secondo le soglie e le condizioni previste al successivo paragrafo 6, completa della documentazione ivi prevista.

Le spese ammissibili rendicontate devono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, quietanzati attraverso appositi giustificativi di pagamento.

Per la validità dei pagamenti occorre anche tenere presente che le note di credito non costituiscono documenti di spesa ammissibile. Esse sono ammesse esclusivamente per dimostrare la completa quietanza delle fatture rendicontate, nei casi in cui queste siano state parzialmente o totalmente rettifiche mediante emissione di una nota di credito.

Tali fatture o documenti contabili equivalenti, intestati al Soggetto beneficiario, devono risultare in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale di riferimento.

Si precisa che laddove la Stazione appaltante dei lavori sia soggetto diverso dal Soggetto beneficiario di natura pubblica e ove alla stessa sia stata affidata, con opportuna strumentazione giuridica, la progettazione e/o l'attuazione dell'intervento, eventuali fatture a essa intestate sono rendicontabili, a condizione che alla rendicontazione vengano allegati:

- l'atto (ad esempio specifica Convenzione) regolante i rapporti tra Stazione appaltante e Soggetto beneficiario di natura pubblica che riconduca a quest'ultimo la spesa sostenuta;
- i giustificativi di spesa quietanzati riferiti ai pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario di natura pubblica in favore della Stazione appaltante (devono essere espressamente riferiti e interamente imputabili allo specifico incarico relativo all'intervento oggetto di contributo);
- i giustificativi di spesa quietanzati intestati alla Stazione appaltante.

Le fatture o documenti contabili equivalenti presentati ai fini della rendicontazione della spesa devono inoltre riportare:

- la dicitura **"PR FESR 2021-2027 LOMBARDIA – HOUSING SOCIALE LINEA 1 - ID INTERVENTO"**;
- il Codice Unico di Progetto (CUP), in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41, fatti salvi i casi di impossibilità all'apposizione (fornitori stabiliti al di fuori del territorio dello Stato italiano, fatture emesse prima dell'ottenimento del CUP, impossibilità materiale debitamente documentata), a pena inammissibilità della relativa spesa al contributo del PR FESR 2021-2027;

- per le fatture elettroniche prive di CUP è sempre richiesto di integrare il CUP ricorrendo al servizio web di integrazione del CUP di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025;
- per le fatture non elettroniche prive di CUP e limitatamente alle eccezioni sopra descritte, è possibile riportare il CUP nella sola quietanza di pagamento;
- in caso di giustificativi di spesa privi di CUP o CUP non integrabile e/o privi della dicitura "PR FESR 2021-2027 LOMBARDIA – HOUSING SOCIALE LINEA 1 - ID INTERVENTO":
 - o per fatture o altri documenti cartacei: gli originali dovranno essere timbrati con la dicitura sopra riportata e l'indicazione del CUP;
 - o per fatture o altri documenti elettronici: in sede di rendicontazione degli stessi dovrà essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi dei giustificativi di spesa interessati e si dichiara che:
 - a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale, specificandone la motivazione;
 - b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata nei limiti del divieto di doppio finanziamento, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Il fac-simile di tale dichiarazione verrà reso disponibile sulla piattaforma BeS in sede di rendicontazione.

Le fatture o documenti contabili equivalenti presentati ai fini della rendicontazione della spesa devono aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, che sia comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'intervento oggetto di contributo.

Si riporta di seguito un elenco (a titolo esemplificativo e non esaustivo) della documentazione giustificativa di pagamento ammissibile:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato, completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici in stato "eseguito" riportanti l'indicazione del numero di CRO/TRN e accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente dell'ente;
- F24 quietanzati;
- MAV, R.I.BA od altri sistemi di pagamento elettronico, corredati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente dell'ente;
- ricevuta bancomat/carta di credito (pagamento tramite POS) intestata all'ente e corredata da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente dell'ente.

I documenti relativi ai pagamenti devono riportare un chiaro riferimento all'Istituto di credito (logo e nominativo dell'Istituto di credito) e all'IBAN intestato al Beneficiario di contributo. L'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

Infine, richiamato il paragrafo 4.2, si evidenzia che deve essere garantita dal soggetto che sostiene la spesa all'interno del proprio sistema contabile la tenuta di un sistema di contabilità separata per le transazioni relative all'intervento finanziato, eventualmente anche per il tramite di una codifica contabile appropriata (art. 74, paragrafo 1, lettera a Reg. (UE) 2021/1060), allo scopo di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse assegnate.

4.7 Documentazione specifica per la rendicontazione dell'IVA

L'IVA costituisce un costo ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale in materia.

La non recuperabilità dell'IVA deve essere documentata, in fase di domanda di adesione all'agevolazione, mediante presentazione di dichiarazione resa dal Soggetto beneficiario sotto forma di apposita autocertificazione a firma del Responsabile legale o di un suo delegato, che certifichi il trattamento dell'IVA.

Nel caso in cui sia stata dichiarata la non recuperabilità dell'IVA, la spesa deve essere rendicontata mediante il caricamento nell'applicativo BeS del giustificativo di spesa e della relativa quietanza di versamento.

Qualora l'IVA sia versata mediante il meccanismo dello split payment, nonché in tutti i casi in cui il Soggetto beneficiario effettui versamenti IVA cumulativi, riferiti a più operazioni o interventi, la relativa spesa deve essere rendicontata allegando, oltre al giustificativo di pagamento e alla quietanza, una dichiarazione attestante la riconducibilità della quota di IVA alla specifica fattura rendicontata.

Nel caso di detraibilità dell'IVA pro-rata ai sensi dell'art. 19-bis, c. 1, del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633, ossia nel caso in cui il soggetto beneficiario può recuperare solo una quota percentuale dell'IVA assolta, la rendicontazione della spesa, attuata con la trasmissione del giustificativo e della quietanza di pagamento, deve essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 secondo il modello che sarà fornito dalla Regione, nella quale si quantifica e attesta il valore dell'Iva effettivamente non recuperabile e, pertanto, ammissibile.

Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa rendicontata, nel caso di riconoscibilità dell'IVA pro-rata e nel caso di versamento cumulativo dell'IVA, è necessario presentare un apposito prospetto di calcolo, sottoscritto dal Responsabile legale dell'ente o suo delegato, che evidenzia la metodologia utilizzata. Il Soggetto beneficiario, inoltre, deve trasmettere alla Regione copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

4.8 Documentazione specifica per la rendicontazione delle spese tecniche, delle spese per rilievi, accertamenti e indagini, diagnosi e certificazioni energetiche

Come indicato nel precedente paragrafo 4.3, sono rendicontabili, tra le altre spese ammissibili del Quadro economico dei costi ammissibili:

- le spese tecniche, nel limite massimo del 10% dell'importo di cui alla voce A del medesimo quadro, relative alle attività di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, collaudi, nonché — limitatamente ai soggetti pubblici — incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche purché effettivamente erogate agli aventi diritto;
- le spese per rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai vari livelli di progettazione, nonché, ove pertinente rispetto all'intervento, diagnosi e certificazioni energetiche;

- le spese per la cartellonistica di cantiere per la pubblicizzazione dell'agevolazione pubblica, nel limite massimo di euro 500, incluso IVA, se non recuperabile, per edificio.

Il costo rendicontabile è costituito dai compensi e dai relativi oneri previdenziali, se dovuti (in caso di consulenze).

La rendicontazione delle spese per l'acquisto di servizi viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti all'intervento oggetto di contributo, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- fattura/parcella del professionista/fornitore;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento, nelle modalità elencate nel precedente paragrafo 4.6;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 sono rendicontabili esclusivamente per gli importi effettivamente liquidati dal Soggetto beneficiario e pagati al personale avente diritto, nel rispetto del regolamento interno del Soggetto beneficiario e previa presentazione della documentazione attestante il riparto, la liquidazione e il pagamento della spesa.

4.9 Cumulabilità con altre agevolazioni

L'art. 63, comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+ 2021-2027 disciplina l'ammissibilità delle spese a sostegno di uno o più fondi e di uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione.

La cumulabilità dei finanziamenti riguarda, all'interno della stessa operazione, la sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento che vengono "cumulate" per coprire una o più spese ammissibili di un'operazione. Il principio si applica anche a quelle forme di sostegno pubblico che non derivano da strumenti dell'unione (es: agevolazioni pubbliche nazionali), e fatte salve disposizioni sui limiti alla cumulabilità con altre agevolazioni eventualmente previsti dagli strumenti attuativi che concedono tali agevolazioni.

Al riguardo, si specifica che in generale non è possibile chiedere diverse agevolazioni che facciano superare cumulativamente il 100% del valore dell'operazione o delle specifiche spese riconducibili alla medesima, in quanto in tal caso si configurerebbe come doppio finanziamento.

In quest'ottica, il controllo da parte di Regione è volto a verificare che la somma delle agevolazioni ottenute non sia superiore al costo complessivo dell'investimento.

In fase di presentazione della domanda di contributo, il Soggetto beneficiario ha dichiarato l'eventuale cumulo con altre misure di sostegno finanziate da risorse pubbliche, a condizione che siano rispettate le disposizioni in materia di doppio finanziamento, per cui medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso, non è ammessa a finanziamento sul presente

Bando la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto, volto a raggiungere il medesimo target, a valere su risorse PNRR.

5. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ai sensi del paragrafo C.4.3 del bando e dell'art. 6 della Convenzione, gli eventuali maggiori oneri derivanti da varianti in corso d'opera, **potranno essere riconosciuti quali spese ammissibili a contributo esclusivamente previa richiesta a Regione Lombardia e preventiva autorizzazione espressa del Responsabile regionale del Bando**, nei limiti del contributo PR FESR 2021-2027 concesso e a condizione che le relative modifiche risultino coerenti con le finalità e con il quadro economico dell'intervento finanziato.

La variante sarà valutata sotto tre profili:

- necessità tecnica;
- congruità economica della maggiore spesa (o diversa distribuzione della spesa);
- mantenimento degli obiettivi e dell'ammissibilità dell'intervento finanziato.

La richiesta di approvazione dell'ammissione della spesa per varianti deve essere debitamente motivata e sostenuta dalla seguente documentazione:

A. Soggetti beneficiari pubblici:

- o provvedimento di approvazione della variante;
- o relazione tecnica di variante;
- o comparazione Quadro economico dei costi ammissibili pre-post variante;
- o comparazione Quadro tecnico economico di progetto pre-post variante;
- o atto aggiuntivo al contratto di appalto;
- o cronoprogramma dei lavori e andamento previsionale della spesa aggiornato.

Per i Soggetti pubblici, le varianti sottoposte al Responsabile regionale del Bando, devono essere state approvate dal Soggetto beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.

B. Soggetti beneficiari privati:

- o provvedimento di approvazione della variante da parte dei competenti organi societari o aziendali;
- o dichiarazione del progettista/DL sulla congruità della variante;
- o relazione tecnica di variante;
- o comparazione Quadro economico dei costi ammissibili pre-post variante;
- o comparazione Quadro tecnico economico di progetto pre-post variante;
- o offerta economica scritta del fornitore prescelto;
- o due ulteriori confronti di prezzo ovvero altra documentazione equivalente idonea a dimostrare la congruità della maggiore spesa, qualora l'acquisizione di offerte comparative non sia oggettivamente praticabile, previa adeguata motivazione;
- o contratto di affidamento dei lavori in variante;
- o cronoprogramma dei lavori e andamento previsionale della spesa aggiornato.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PR FESR 2021-2027

Per i Soggetti beneficiari privati, ai sensi del c. 2 bis dell'art. 28 ter della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., l'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa. La garanzia fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema allegato alle "Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie", approvate con d.g.r. 24 maggio 2011, n. IX/1770.

Il valore garantito, inizialmente pari ad almeno il valore della prima rata di contributo, dovrà essere incrementato in relazione alle successive erogazioni del contributo e fino a coprire il 100% dell'importo dello stesso, condizione necessaria per l'erogazione del saldo. La garanzia fideiussoria deve essere sempre di importo pari o superiore alla quota di contributo già erogata, incrementata dell'importo corrispondente alla rata da erogare.

Le liquidazioni delle quote di contributo PR FESR 2021-2027 sono subordinate all'accettazione della suddetta garanzia da parte di Regione Lombardia.

È facoltà del Soggetto beneficiario presentare una prima fideiussione relativa alla fase di realizzazione dei lavori e una successiva relativa alla fase di gestione.

Al fine di garantire con continuità il contributo erogato, lo svincolo della prima fideiussione, successivamente al saldo del contributo PR FESR 2021-2027, dovrà essere subordinato alla presentazione di idonea garanzia per la copertura del successivo periodo di gestione del servizio abitativo.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo C.4 del bando e dall'art. 8 della Convenzione, il trasferimento al Soggetto beneficiario del contributo PR FESR 2021-2027 avviene secondo le modalità di seguito indicate:

- una **prima quota** del 20% alla firma della Convenzione. I Soggetti beneficiari privati sono tenuti alla presentazione della garanzia fideiussoria prevista dall'art. 8 della Convenzione, sopra richiamata;
- la **seconda quota**, fino al 40% del contributo rideterminato rispetto al Quadro economico risultante a seguito dell'aggiudicazione dei lavori (per i soggetti privati, alla presentazione del Certificato di inizio lavori), al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato da Regione e sulla scorta della presentazione tramite BeS della seguente documentazione, anche ai fini della rideterminazione del contributo PR FESR 2021-2027:

A. Soggetti beneficiari pubblici:

- o Codice identificativo di gara (CIG);
- o Bando di gara pubblicato;
- o Provvedimento di approvazione del progetto posto a base di gara;
- o Dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- o copia del Contratto di appalto (o, in caso di consegna lavori in pendenza di contratto, allegare relativo verbale);

- Checklist appalti conformi all'allegato 7 al SIGECO, debitamente compilate e sottoscritte;
 - Quadro tecnico economico di progetto aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
 - Quadro economico dei costi ammissibili aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
 - Cronoprogramma dei lavori e andamento previsionale della spesa aggiornato;
 - foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 e declinate nel "[Brand Guidelines PR FESR 2021-2027](#)" (i cui modelli sono scaricabili al [link](#));
 - Verbale di consegna lavori;
- B. Soggetti beneficiari privati, a seguito dell'avvio lavori:
- Certificato di inizio lavori;
 - Relazione per la dimostrazione della congruità della spesa sostenuta, che può avvenire mediante le seguenti modalità:
 - descrizione del sistema aziendale di approvvigionamento: il Soggetto beneficiario privato deve descrivere il proprio sistema di acquisto e di selezione dei fornitori. Attraverso tale descrizione deve essere dimostrato che dispone di procedure organizzative idonee a garantire che l'acquisizione di lavori e servizi avvenga a prezzi congrui. La descrizione dovrebbe comprendere, a titolo esemplificativo:
 - individuazione del fabbisogno;
 - selezione dei fornitori;
 - modalità di svolgimento delle procedure di selezione;
 - richieste di offerta ai fornitori;
 - acquisizione di offerte e offerte comparative;
 - soglie di importo per le diverse categorie di acquisto (ad esempio fino a 1.000 euro, fino a 5.000 euro ecc.);
 - criteri di selezione dell'offerta (prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa);
 - procedure interne di autorizzazione della spesa;
 - competenze decisionali;
 - eventuali regolamenti interni sugli acquisti;
 - sistemi strutturati di approvvigionamento;
 - sistemi di prezzi di riferimento;
 - accordi quadro;
 - Confronti di prezzo: la modalità ordinaria di dimostrazione della congruità del prezzo praticato e del confronto concorrenziale consiste nella presentazione di:

- un'offerta scritta del fornitore prescelto;
- due ulteriori confronti di prezzo scritti (ad esempio offerte comparative, listini prezzi, ricerche di mercato, prospetti comparativi dei prezzi, ecc.), provenienti da operatori economici indipendenti rispetto al Soggetto beneficiario e acquisiti prima dell'affidamento dei lavori.

La congruità del prezzo non implica necessariamente l'obbligo di scegliere l'offerta economicamente più bassa. È possibile selezionare anche l'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa, purché tale scelta sia motivata in modo chiaro, comprensibile e verificabile;

- copia del Contratto di affidamento dei lavori;
 - Quadro tecnico economico di progetto aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;
 - Quadro economico dei costi ammissibili aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;
 - Cronoprogramma dei lavori e andamento previsionale della spesa aggiornato;
 - foto rappresentative del cartello di cantiere redatto secondo le modalità individuate dall'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 e declinate nel "[Brand Guidelines PR FESR 2021-2027](#)" (i cui modelli sono scaricabili al [link](#));
- per i Soggetti beneficiari privati la liquidazione della quota di contributo sarà disposta a seguito dell'adeguamento della garanzia fideiussoria all'importo che la stessa Regione Lombardia comunicherà;
- la **terza quota**, fino al 90% del contributo rideterminato rispetto al Quadro economico risultante a seguito dell'aggiudicazione, al netto dei ribassi d'asta e dedotta la somma già corrisposta, sarà erogata previa rendicontazione di spese ammissibili pari ad almeno il 70% di quanto già erogato da Regione; per i Soggetti beneficiari privati la liquidazione della quota di contributo sarà disposta a seguito dell'adeguamento della garanzia fideiussoria all'importo che la stessa Regione Lombardia comunicherà;
 - il **saldo** da richiedere alla conclusione dell'intervento edilizio, previa rendicontazione di tutte le spese ammissibili sostenute e completa della seguente documentazione:

A. Soggetti beneficiari pubblici:

- Relazione finale, illustrativa dell'intervento realizzato, comprensiva dell'indicazione dell'effettiva superficie utile residenziale realizzata, dei risultati ottenuti, anche in relazione alla gestione sociale se prevista, e delle spese sostenute. In caso di modifica delle superfici effettivamente realizzate allegare la Scheda di calcolo del costo convenzionale (su modello A.11 allegato al bando), sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
- Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione;
- provvedimenti di approvazione del Certificato di collaudo o di regolare esecuzione e del Quadro tecnico economico finale dell'intero intervento;
- Quadro economico dei costi ammissibili finale (su modello A.9 allegato al Bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
- aggiornamento del piano economico finanziario ex-post previsto dalle d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e d.g.r. n. XII/727 del 24 luglio 2023;

- attestazione di avvenuta assegnazione ai destinatari di almeno il 50% degli alloggi oggetto della Convenzione, comprensiva del numero di utenti;
- relazione CAM di rendicontazione, a cura dell'impresa appaltatrice (art. 3.1.1 del d.m. 24 novembre 2025) — attestante il rispetto del principio DNSH;
- relazione sulle misure di adattamento climatico effettivamente realizzate, limitatamente agli interventi rientranti nelle casistiche di applicazione della Verifica Climatica;
- Attestazioni di conformità – in coerenza con quanto dichiarato in fase di adesione nell'allegato "criteri premiali" – richieste dal modulo stesso ai fini dell'attribuzione del punteggio (es. APE post intervento e studio LCA, se non già presentati in fase di adesione), a verifica della conformità:
 - alla Direttiva EPBD;
 - ai principi del New European Bauhaus;
 - alle linee guida Level(s) - Green Forum, Commissione Europea, per le costruzioni sostenibili.
- documentazione fotografica dell'intervento realizzato, che attesti anche l'adempimento all'obbligo di pubblicizzazione previsto dal Bando mediante apposizione della targa permanente/cartellone pubblicitario al completamento dell'intervento;
- attestazione di avvenuto inserimento e aggiornamento dei dati riferiti agli alloggi oggetto della Convenzione nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573);
- atto di trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari del vincolo di destinazione a servizio abitativo sociale degli alloggi oggetto del contributo (non si applica se il Soggetto beneficiario è un Comune);

B. Soggetti beneficiari privati:

- Relazione finale, illustrativa dell'intervento realizzato, comprensiva dell'indicazione dell'effettiva superficie utile residenziale realizzata, dei risultati ottenuti, anche in relazione alla gestione sociale se prevista, e delle spese sostenute; In caso di modifica delle superfici effettivamente realizzate allegare la Scheda di calcolo del costo convenzionale (su modello A.11 allegato al bando), sottoscritta con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;
- Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato, che comprovi la conformità dell'intervento al progetto finanziato e la corretta esecuzione delle opere, controfirmato dal Responsabile dell'intervento;
- atti di approvazione del Certificato di regolare esecuzione e del Quadro tecnico economico finale dell'intero intervento da parte dei competenti organi societari o aziendali;
- Quadro economico dei costi ammissibili finale (su modello A.9 allegato al Bando), sottoscritto con firma elettronica dal Legale rappresentante o suo delegato;

- aggiornamento del piano economico finanziario ex-post previsto dalle d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e d.g.r. n. XII/727 del 24 luglio 2023;
- attestazione di avvenuta assegnazione ai destinatari di almeno il 50% degli alloggi oggetto della Convenzione, comprensiva del numero di utenti;
- relazione CAM semplificata, compilata a consuntivo e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario o suo delegato (allegato A.5.1 al Bando);
- relazione sulle misure di adattamento climatico effettivamente realizzate, limitatamente agli interventi rientranti nelle casistiche di applicazione della Verifica Climatica;
- Attestazioni di conformità — in coerenza con quanto dichiarato in fase di adesione nell'allegato "criteri premiali" — richieste dal modulo stesso ai fini dell'attribuzione del punteggio (es. APE post intervento e studio LCA, se non già presentati in fase di adesione), a verifica della conformità:
 - alla Direttiva EPBD;
 - ai principi del New European Bauhaus;
 - alle linee guida Level(s) – Green Forum, Commissione Europea, per le costruzioni sostenibili.
- documentazione fotografica dell'intervento realizzato, che attesti anche l'adempimento all'obbligo di pubblicizzazione previsto dal Bando mediante apposizione della targa permanente/cartellone pubblicitario al completamento dell'intervento;
- attestazione di avvenuto inserimento e aggiornamento dei dati riferiti agli alloggi oggetto della Convenzione nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. i) e dell'art. 5 commi 4 e 5 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16 e dei relativi provvedimenti attuativi (d.g.r. 30 gennaio 2017 n. X/6163 e d.g.r. 12 maggio 2017 n. X/6573);
- atto di trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari del vincolo di destinazione a servizio abitativo sociale degli alloggi oggetto del contributo;
- garanzia prevista dalla Convenzione per il periodo di gestione del servizio abitativo sociale, qualora quella presentata per l'erogazione delle rate del contributo fosse limitata al solo periodo di realizzazione dell'intervento.

L'erogazione delle rate di contributo viene disposta entro 80 giorni successivi al ricevimento della documentazione prevista, salvo richieste di integrazione da parte del competente ufficio regionale. I termini del procedimento istruttorio saranno sospesi fino all'acquisizione della documentazione richiesta.

L'erogazione delle rate di contributo è subordinata all'acquisizione d'ufficio, da parte della competente Struttura regionale, ove richiesto dalla normativa vigente, della documentazione che attesti in capo al Soggetto beneficiario la regolarità contributiva (D.U.R.C.) e la non sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o di divieto previste dalla vigente normativa antimafia.

Come disposto dall'art. 18 della Convenzione, Regione e Comune (qualora non coincida con il Soggetto beneficiario) potranno effettuare in qualunque momento ispezioni presso la sede del Soggetto beneficiario allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli

obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

La Convenzione si risolverà al verificarsi delle condizioni previste all'art. 15 e 18 della medesima Convenzione.

7. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO

7.1 Monitoraggio della fase di realizzazione

Il monitoraggio dell'attuazione dell'intervento, previsto dall'art. 7 della Convenzione, avviene con cadenza semestrale mediante il portale BeS, sulla base dell'avanzamento dei lavori e della spesa.

Il periodo oggetto di monitoraggio intercorre dalla data di stipula della Convenzione sino all'erogazione del saldo del contributo.

Il monitoraggio dell'attuazione dell'intervento avviene tramite la trasmissione a Regione Lombardia, a cura del Responsabile dell'intervento, individuato all'art. 5 della Convenzione, della **Relazione di monitoraggio semestrale** relativa all'avanzamento dell'intervento oggetto del contributo e la valutazione dei fattori ostativi e/o facilitanti presenti e futuri. Il monitoraggio è attuato sulla scorta dell'apposito modulo informatico, predisposto per il Bando in oggetto nella piattaforma BeS, alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno e trasmessa entro i successivi 30 giorni dalla scadenza.

Il termine per l'avvio e l'ultimazione dei lavori sono stabiliti, sulla scorta del cronoprogramma presentato in fase di adesione dal Soggetto beneficiario, in fase di concessione del contributo PR FESR 2021-2027. L'art. 4 della Convenzione disciplina il mancato rispetto dei termini di avvio e ultimazione dei lavori e le modalità della relativa istanza di proroga, fatto salvo il tassativo rispetto dei termini previsti dal Bando e di seguito richiamati:

- **Collaudo delle opere entro il 31 dicembre 2029**
- **Rendicontazione delle spese ammissibili e richiesta di saldo del contributo PR FESR 2021-2027 entro il 30 giugno 2030**
- **Assegnazione di tutti gli alloggi entro il 31 dicembre 2031.**

Con specifico riferimento al termine del 31 dicembre 2031 per l'assegnazione del 100% degli alloggi, il Soggetto beneficiario sarà tenuto a rappresentare e documentare le cause che hanno, eventualmente, impedito la completa assegnazione degli alloggi entro il termine previsto, nonché le iniziative intraprese per il conseguimento dell'obiettivo. Regione Lombardia valuterà le circostanze rappresentate, l'imputabilità del ritardo al Soggetto beneficiario e lo stato di avanzamento delle assegnazioni, ai fini dell'eventuale attivazione delle misure previste dall'art. 18 della Convenzione.

Come previsto dall'art. 7 della Convenzione, qualora dalla Relazione di monitoraggio semestrale risulti che l'andamento effettivo della spesa è uguale o inferiore al 90% di quello riportato nell'Andamento previsionale della spesa, il Soggetto beneficiario provvede a riformularlo congiuntamente al cronoprogramma illustrando nella Relazione di monitoraggio i motivi del disallineamento e le azioni attivate per recuperare il ritardo nel prosieguo dei lavori.

7.2 Monitoraggio della fase di gestione del servizio abitativo sociale

Nel corso del periodo di gestione del servizio abitativo sociale, a decorrere dalla messa a disposizione degli alloggi e per tutta la durata della Convenzione, sono previsti:

- il monitoraggio annuale dell'intervento (nell'ambito degli obblighi previsti dall'art. 13 della Convenzione);
- la rendicontazione triennale ai sensi della d.g.r. n. X/6002 del 19/12/2016 e s.m.i. (art. 11 della Convenzione).

Il periodo di gestione del servizio abitativo sociale e il relativo periodo di messa a disposizione degli alloggi, ai sensi dell'art. 15 della Convenzione, decorrono dalla data di saldo del contributo PR FESR 2021- 2027.

Gli adempimenti indicati saranno attuati entro il mese di marzo successivo al periodo di riferimento (anno o triennio) mediante l'apposito applicativo "[Monitoraggio della gestione dei servizi abitativi finanziati con contributo regionale](#)" disponibile sulla piattaforma BeS.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Ferma restando l'integrale applicazione degli obblighi previsti dal Bando e dalla Convenzione, ai fini delle presenti Linee guida si richiamano, in particolare, i seguenti adempimenti:

- entro un anno dall'erogazione della rata di saldo, ad assolvere all'obbligo di rendicontazione degli indicatori di cui al paragrafo D.5 del Bando;
- a conservare, come previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dal pagamento del saldo la documentazione di spesa;
- al fine di verificare l'assenza di sovra compensazioni per tutto il periodo di durata del servizio abitativo, a conservare tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, ai rapporti con i fornitori e gli altri soggetti richiamati nell'istanza presentata, per tutto il periodo di validità della Convenzione.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalle presenti Linee guida si fa riferimento alle disposizioni, oltre che del bando, anche dei Regolamenti comunitari sui Fondi SIE, della normativa nazionale e regionale in materia nonché alle vigenti disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi aggiornamenti.

10. CONTATTI E INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti alla procedura di Rendicontazione e alle istruzioni contenute nelle presenti Linee guida si può inviare una e-mail all'indirizzo: housing_FESR@regione.lombardia.it

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 23 settembre 2026 - n. 12393

Regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, comma 1, lettera a), settore vitivinicolo, intervento «Ristrutturazione e riconversione vigneti» - Disposizioni attuative per la presentazione delle domande per la campagna 2026-2027 - Modifica termini

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visti:

- il decreto ministeriale 2 dicembre 2024 n. 635206 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, relativo a Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il decreto ministeriale 28 gennaio 2026 n. 40551 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste relativo alla «Modifica ai decreti ministeriali 2 dicembre 2024 recanti disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) e lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione degli interventi settoriali della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e degli investimenti - proroga date di presentazione delle domande e graduatorie»;
- la circolare AGEA coordinamento del 10 gennaio 2025 n. 1090 «Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti» così come integrata dalle circolari n. 8699 del 4 febbraio 2025 e n. 11162 del 10 febbraio 2026;
- la d.g.r. XII/5701 del 2 febbraio 2026 «Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera a). Attivazione in Regione Lombardia dell'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna vitivinicola 2026/2027» con la quale la Giunta ha adottato proprie determinazioni relativamente agli ambiti discrezionali indicati all'art. 2 comma 2 del decreto MASAF 2 dicembre 2024 n. 0635206;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 1861 del 13 febbraio 2026, con il quale, dando attuazione a quanto previsto dalla d.g.r. n. 5701 del 2 febbraio 2026, sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'intervento «Ristrutturazione e riconversione dei vigneti» per la campagna vitivinicola 2026/2027;
- il d.d.u.o. n. 4780 del 14 aprile 2026 che, in ottemperanza a quanto disposto col d.m. n. 40551/2026 soprarichiamato, ha modificato il termine di acquisizione delle domande di sostegno indicato nelle disposizioni attuative lasciando inalterati gli altri ivi previsti compreso quello relativo alla data di estirpo del vigneto;
- il d.d.u.o. 29 aprile 2026 - n. 5557 che apportava ulteriori modifiche alle disposizioni attuative per adeguamento alla variazione del quadro normativo di riferimento, tra le quali la modifica della data di estirpo del vigneto;

Considerato che il combinato disposto dei decreti soprarichiamati prevede che, al fine di consentire l'effettuazione dei controlli ex ante, i richiedenti non potranno provvedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire, indicato nella domanda di sostegno, prima del 31 ottobre 2026;

Vista la nota in data 18 settembre u.s. ns. prot. n. M1.2026.0175079, agli atti della scrivente U.O. con la quale la società cooperativa Co.Pro.Vi di Casteggio (PV) che rappresenta un consistente numero di beneficiari ammessi al sostegno sull'intervento «Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti (RRV) - campagna 2026/27», ha manifestato l'esigenza di anticipare le operazioni di estirpo in modo da effettuarle in condizioni climatiche e pedologiche più favorevoli rispetto ai mesi di novembre e dicembre;

Verificato che i controlli ex ante, assegnati da OPR in data 29 maggio 2026 alle competenti Strutture AFCP, risultano completati;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare le aziende ammesse al sostegno sull'intervento RRV - campagna 2026/27 a procedere all'estirpo dei vigneti oggetto di intervento a partire dalla data di adozione del presente atto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Filiere Vegetali e Zootecniche, Agroambiente, Nitrati e Sostenibilità Ambientale, Bonifica e Irrigazione e Fitosanitario, attribuite con d.g.r. n. XII/6460 del 13 luglio 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa

- di prendere atto del completamento dei controlli ex ante disposti da OPR in data 29 maggio 2026 da parte delle competenti Strutture AFCP;
- di autorizzare le aziende ammesse al sostegno sull'intervento RRV - campagna 2026/27 a procedere all'estirpo dei vigneti oggetto di intervento a partire dalla data di adozione del presente atto;
- di fare salvo quant'altro stabilito dal decreto d.d.u.o. n. 1861 del 13 febbraio 2026 e s.m.i.;
- di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto d. U.O. n. 1861 del 13 febbraio 2026, che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito di Regione Lombardia nella sezione «servizi e informazioni»;
- di trasmettere il presente atto all'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Il dirigente
Federico Giovanazzi

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 28 settembre 2026

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 21 settembre 2026 - n. 12266
Differimento del termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione previsto dal bando «Rinnova veicoli enti pubblici e del terzo settore 2026» approvato con il decreto n. 5958 del 7 maggio 2026 (attuativo della d.g.r. n. 6031 del 20 aprile 2026)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti (scheda TP-1n);
- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 predisposto dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna per la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
- il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai soggetti pubblici e agli enti del terzo settore della Lombardia con il relativo cronoprogramma a valere sul citato Programma di finanziamento trasmesso da Regione Lombardia in data 12 dicembre 2025 e approvato dal Ministero dell'Ambiente con comunicazione prof. n. 244982/MASE del 23 dicembre 2025 (CUP E81G25000330001);

Vista la d.g.r. n. 6031 del 20 aprile 2026 che ha disposto di approvare i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura di incentivazione per il rinnovo di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto dei soggetti pubblici e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con definizione di «ente non commerciale» con sede in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000 e suddivise in € 2.500.000 a valere sul capitolo 16214 dell'esercizio 2026 e € 500.000 a valere sul capitolo 17624 dell'esercizio 2026;

Richiamato il decreto n. 5958 del 7 maggio 2026 che ha attuato le disposizioni della d.g.r. n. 6031 del 20 aprile 2026 con l'approvazione del bando «Rinnova Veicoli Enti Pubblici e del Terzo Settore 2026» prevedendo in particolare che:

- l'articolazione su due linee di finanziamento separate costituite dalla linea A (rivolta ai Soggetti Pubblici della Lombardia) e dalla linea B (rivolta agli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) che non svolgono una attività economica) con dotazione finanziaria separata e pari rispettivamente a 2.500.000 euro e 500.000 euro;
- l'istruttoria finalizzata alla erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari è eseguita da Regione Lombardia;
- il bando «Rinnova Veicoli Enti Pubblici e del Terzo Settore 2026» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandieservizi* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandi.regione.lombardia.it;
- le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti Pubblici e del Terzo Settore 2026» possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del 12 maggio 2026 fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata;

Considerato che alla data del 1° settembre 2026 risultano prenotate, per entrambe le linee A e B, risorse pari circa ad un quarto di quelle disponibili e dunque si configura la possibilità

che al 31 ottobre 2026 possano non essere state prenotate tutte le risorse assegnate;

Ritenuto che tra le cause possano rientrare le tempistiche collegate alla gestione economica nel reperimento delle risorse per il cofinanziamento dell'acquisto dei veicoli nonché una conoscenza dei contenuti del bando poco diffusa;

Ritenuto, pertanto, di prevedere per entrambe le linee A e B del bando «Rinnova veicoli Enti Pubblici e del Terzo Settore 2026», approvato con decreto n. 5958 del 7 maggio 2026, il differimento del termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione previsto alle ore 12.00 del 31 ottobre 2026, individuando il nuovo termine nelle ore 12.00 del 30 aprile 2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata;

Ritenuto, altresì, di prevedere il rafforzamento delle attività di comunicazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati al bando, prevedendo anche l'utilizzo dei social media;

Visti altresì:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la deliberazione n. XII/3837 del 31 gennaio 2025 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO);
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo strategico 5.1.5 - «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni»;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028» e la legge regionale 7 agosto 2026, n. 22 «Assestamento al bilancio 2026 - 2028 con modifiche di leggi regionali»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XII/6047 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto «VII provvedimento Organizzativo 2026» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;

DECRETA

1. di disporre per entrambe le linee A e B del bando «Rinnova veicoli Enti Pubblici e del Terzo Settore 2026», approvato con decreto n. 5958 del 7 maggio 2026, il differimento del termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione previsto alle ore 12.00 del 31 ottobre 2026, individuando il nuovo termine nelle ore 12.00 del 30 aprile 2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata;

2. di prevedere il rafforzamento delle attività di comunicazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati al bando, prevedendo anche l'utilizzo dei social media;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 5958 del 7 maggio 2026 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale *bandieservizi* - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Matteo Lazzarini